

radiocorriere



Musica da ballo e jazz a tutto le ore e per tutti i gusti durante il carnevale. L'atmosfera e l'emozione della danza sembrano avere invaso anche lo spirito di Louis Jordan e il suo celebre saxofono



Pronti? Via!

radioinvito 1951

*ola per milioni sulla
corsa dei milioni*

Domenica 11 Febbraio 1951

*avremo inizio i sor-
taggi settimanali dei
premi fra tutti i
radiosubbonati rock
e nuovi partecipanti
al concorso.*

Utilizzate il modulo illustrato
allegato al questionario!

Fate abbonare alla Radio una
persona di vostra conoscenza!

Parteciperete ai premi maggiori

50 PREMI DA 50 MILA LIRE

100 PREMI DA 250 MILA LIRE

4 PREMI DA UN MILIONE

I nomi dei radiosubbonati
favoriti dalla sorte verranno
settimanalmente pubblicati sul

radiocorriere

STAZIONI ITALIANE

RETE AZZURRA				RETE ROSSA				TERZO PROGRAMMA	
Staz. a onde medie		kC/s	metri	Staz. a onde medie		kC/s	metri	STAZ. A TRASMISSIONE DI FREQUENZA	
Bari II	1484	302,3		Alessandria	1578	190,1		Man	Mc/s
Bologna II	1484	302,3		Ancona	1448	207,2		Bologna 92,5	Napoli 94,9
Bolzano I	856	457,3		Aquila	1578	190,1		Frosin	Roma 98,9
Catania II	1484	302,3		Bari I	1115	269,1		Genova 91,9	Torino 96,9
Firenze I	856	457,3		Bologna I	1484	302,3		Milano 99,9	Venezia 91,5
Genova I	1231	225,4		Bressanone	1578	190,1		Onde corte	
Milano I	1310	225,4		Catania I	1527	219,5			
Napoli I	879	313,7		Catanzaro	1578	190,1		kC/s 4240 m. 47,90 - kC/s 4240 m. 48,10 - kC/s 2960 m. 36,3 - kC/s 3870 m. 73,6	
Palermo	656	457,3		Cosenza	1578	190,1			
Perugia	1331	225,4		Foggia	1484	302,3		Onde corte	
Roma II	1331	225,4		Imperia	1448	207,2			
Torino I	656	457,3		Modena	1448	207,2		kC/s 4240 m. 47,90 - kC/s 4240 m. 48,10 - kC/s 2960 m. 36,3 - kC/s 3870 m. 73,6	
Venezia I	1331	225,4		Novara	1448	207,2			
Vercelli	1484	302,3		La Spezia	1484	302,3			

STAZIONI ESTERE

NAZIONE		metri	kC/s	NAZIONE		metri	kC/s	NAZIONE		metri	kC/s
ALGERIA				GERMANIA				INGHILTERRA			
Algeri	306,1	980		Essenbourg I	258,4	1140		Programma Leggero			
ANDORRA				Lilla I	214,9	1277		Dualweek	1590	200	
Andorra	364	824		F. Grupp. sincronizzata	203	1403		Stazioni sincronizzate	247,1	1214	
AUSTRIA				Mosca di Baviera	311,8	962		Terzo Programma			
Vienne I	813,2	504		Amburgo e Colonia	308,9	971		Dualweek	463,2	647	
Salzburg	240	1230		Tramissione del Reno	295,3	1016		Stazioni sincronizzate	194	1546	
Linz	215,2	1294		Pracence	208,4	1419					
BELGIO					48,9	4190					
Bruxelles I (Francese)	483,5	630		LUSSEMBURGO							
Bruxelles II (Francese)	324	936		Montecarlo	204,6	1466					
CECOSLOVACCHIA				UNGHERIA							
Praga	470,2	630		Radio Kassa	556,5	529					
Grupp. sincronizzata	243,5	1331		Radio Pest	251,7	1187					
FRANCIA				POLONIA							
Programma Assisi				Varsavia (Frng. Nat.)	1231,6	227					
Paris I	947,6	863		Grupp. sincronizzata	367	818					
Bordeaux	249	1205		SVIZZERA							
Plombières II	218	1376		Bernomont	567,1	529					
I. Grupp. sincronizzata	240,7	1240		Montecarlo	508,6	557					
II. Grupp. sincronizzata	322,4	1449		Sion	292,6	764					
III. Grupp. sincronizzata	201	1490		INGHILTERRA							
GRUPPO PARIGINO				Program. nazionale							
Lyon	498,4	602		North	433,5	892					
Paris 91	442,1	674		South	379,0	809					
Genève I	442,1	674		Wales	340,5	881					
Limoges	422,8	709		London	228,4	928					
Rennes	378,4	791		Wales	285	1082					
Nancy	378,9	896		Midland	275,2	1088					
Toulon	317,8	944		North Ireland	200,6	1151					

Lo stomaco in disordine?



Prendete allora una dose di **MAGNESIA BISURATA** il vostro disturbo è probabilmente causato da un'azione scorretta del vostro stomaco. La **MAGNESIA BISURATA** vi darà un sollievo immediato. Non trascurate l'assunzione di acqua e portate al vostro stomaco di digerire senza dolori. Altrimenti sarete prona a questo grave e meraviglioso disturbo nel vostro stomaco. **MAGNESIA BISURATA** è la sua vostra. Assumetela di notte sempre automaticamente.

Digestione Assicurata

MAGNESIA BISURATA

Polvere compressa in tutte le farmacie.

LEGGETE I Quaderni della Radio

I Quaderni della Radio

Edizioni

RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 11 - TORINO

CONDIVIDI LA NOSTRA INTERNAZIONALE DIVISIONE CONE

IL MIGLIOR FILM DEL MONDO 1950



GIUSTIZIA è FATTA

Arlecchino e Pulcinella

La spirituale presenza di Arlecchino e Pulcinella in alcune delle trame teatrali predisposte dalla RAI in occasione del Carnevale, merita ancora una volta l'attenzione, in quanto alla genesi e l'evoluzione di alcune popolari figure delle nostre maschere.

La definizione — «essere inteso dell'azione in cerca del suo «doppio» — ossia sempre dal «personaggio» al «tipo», dal «tipo» al «personaggio»: cioè della realtà al suo significato e quindi al nostro interno mondo reale, in un continuo processo di scendere, fra di esso e le possibilità stesse, con la figura extravolgente dell'attore.

Il tipo, com'è noto, rischioda sotto il vetro della realtà, formandosi una maschera, un personaggio ricorrente nei secoli, che, mascherato, può permettersi sulla scena quelle libertà che nella quotidianità sono rigidamente vietate. Dove un teatro pone le qualità assai della sua rappresentazione, lo sceglie la maschera, perla delle feste, dei maturati e dei carnevali. La maschera teatrali crea un fuso con cui si raggruppano le potenze acculturazionali e i poteri del destino. Questa ricerca esprime un incognito stato di ribellione degli spettatori. La metafora alle «diletti», la satira ai ceti popolari. Ma spesso anche la satira viene portata a Corte, dove invece, «per non poter mangiare rape e fagioli».

E il Rinascimento italiano che ha intriso nella civiltà europea la maschera comica: la «commedia de zani», primo autore della commedia dell'arte, nasce nella Valle Padana. Gli zani («zani-gani», giovani) vengono dal contado in città nel loro il paravento con le maschere delle Arlecchini, Masetto, Pappone, Bacco, Donatello, dagli Oci, e dal loro campo, portate a Roma dopo le guerre sannitiche, e certo psicologicamente, se non storicamente, connesse a quelle di due millenni dopo, in quanto hanno quasi stessi stessi etnici. Rimanere è la loro prima espressione che esce dall'antico e si profila in maniera comica il grembiato bianco. Ma la situazione storica non consente che venga raccolto e sviluppato il suo esempio; anzi tutto scritto di origine popolare era precluso per il potere costituito (come dimostrava anche la «Macchia»); gli altri invece, sotto ceteri illusi, sono liberi di esibire i loro «comici» e loro brava, conquistando il gusto pubblico. Il teatro italiano, per lunghi secoli, è in definitiva fino ad oggi, vivente d'interessi.

Gli «zani» delle commedie «a braccio», sono tutti maschietti — il primo zani — e sono fin all'eternità — secondo zani — e questa dualità si ritrova nella commedia e nel suo sviluppo. Il carattere per secoli, fino ad oggi, nel due De Filippo. Ammazzare i suoi più diversi — Costantino Mikhalevich nel suo studio, donatellano per ogni ricerca nella «commedia dell'arte», ne elenca a decine — a seconda delle regioni del sud, e a seconda delle parate dell'attore che li impersona — che cancellano il proprio nome e il proprio stato civile, vuol distinguersi con un «nuovo» nome di maschera, Truffaldino o Truffaldino, Pulcinella o Pulcinella, Zangone e Zangone. Lo zani Alberto Giamatti di Bergamo, verso il 1870 si trovò a recitare a Parigi, probabilmente in quei teatri di «le Folie» dove recava senza prima, due coristi avevano presentato il «Dizionario tra Vincenzo e Michele» (due zani), con i giochi e gli umori delle «arlecchinate».

attribuito a François Villon. Volendo far assumere al suo tipo un nome parlante alle cose che frastuono, un richiamo per diventare teatrali, ritenne ad «Arlecchini» personaggio denominato dei nostri medievali (da cui il nome stesso Arlecchini). Il nome ebbe fortuna e i comici italiani che s'installavano a Parigi per due secoli, della maschera detta «Arlecchino», fecero il loro portabandiera. Marinova fa ben noto di metterlo a centro delle sue feste. Al principio del secolo XVIII ritroviamo Arlecchino in piazza San Marco, tra i pianti. Antonio Sacco le porte sui palcoscenici italiani, e lo offre a Delfino che dai primi anni fa vivere la maschera nei suoi lavori più famosi e fantasmi. Esistono a Parigi, Goldoni si trovò a lavorare per l'ufficio della gioielleria italiana dei Rascoletti e dei Visconti, per Carlo Ber-

vedere «Arlecchini» e «Arlecchini». Il «secondo zani» a Napoli, per opera dell'attore Silvio Fiorillo, è un affarista, pigro e codardo «piccolo poliziotto»; Pulcinella della famiglia dei Centrali, originario di Acerca. Il contadino che s'innamora per amore fortuna. Lo zani diventa tutto bianco, si mette un cappellino a pino di zucchero, e se ne va in giro per tutta l'Europa. Le sue sole realizzazioni sono quelle del sistema. La sua presenza si rende indispensabile per Carnevale; lo vediamo in una commedia antica rappresentata per carnevale a Roma nel primi anni del secolo XVIII, con le invenzioni tipiche della maschera dell'arte: «Pulcinella delle tre spose» e anche Petrolini due secoli più tardi lo portò a Roma dove è sempre familiare e bene accolto. In una farsa napoletana anonima, Pulcinella è addirittura «servo di Carnevale». In Francia come Pulcinella, e prende posto tra i burattini. In Inghilterra come Punch, e in Spagna come Don Cristóbal Pulcinella (impresso da García Lera e rivisto con le sue apparenze



tinanzi, detto Carlo. Riprende a toccare accenti, e talvolta è ampia fino a fare abbetti di commedia, come quella «Arlecchino perduto e ritrovato» dove i dialoghi si susseguono alle volubilità scherzose del converso. Ma Arlecchino era così, non solo Marinova, impertinente. Il male è l'impeto della sua maschera apparso autentico quando apparivano ai primi «zani» che assunsero il suo nome, e parlavano per il popolo delle feste. Locali al vigore adoperavano di quelli zani, al loro carattere naturale, e ormai trascorsero dalla cenere del secolo, per l'estrema ridotta della scena. Unico ozioso la potremo ritrovare, ed è forse la sola geniale, nell'«Anfiparnaso» e nelle atti di Gino Veronesi le maschere sentiva poter impregnare il ricordo di quell'attore spiritoso. Riprendo ad ora il contadino «Arlecchino», di Francesco Bassani, tre secoli dopo, negli stessi anni in cui l'Arlecchino,

e la sua voglia, sempre delusa, di battersi, il Pulcinella, a schiere, erano dagli affaristi del Tirapio, si muoveva per lo strada del mondo. Ma è sempre a Napoli che si vedeva nascente crescere i forni di zani e di biondo per nascondere l'arlecchino e la loro, perché solo a Napoli trovano chi può impersonarli: Domenico Antonio di Fico, Francesco Barone, Camerone detto Giancola, Pasquale Alfavella, ed infine Antonio Petito che per lui scriveva una «vera comica» e questo «Pulcinella» e «slogio», ma poi lo mise a mal partito col dare al giovane attore Edmondo Scarpetta, la maschera di Don Felice Sciosciavone. Vesti la sua maschera Raffaele Viviani; Stravinski e Picasso lo fecero danzare, come volle il coreografo Maurice, Coe Edouard, in «San Carlo» 1947. Pulcinella è più che mai pulcinella. Invece dal burlesco, impegna lo scivolamento.

IL GENERALE FEDERICO

Gli ascoltatori della Radio conoscono bene il generale Federico di Constant. La radio-conomedia illustrata del primo premio «Radio» ha ottenuto un successo che ha raggiunto ampiamente anche fuori della stretta cerchia casalinga in cui solitamente si appropria gli esiti della trasmissione radiofonica. Da vero avvenimento. Si sono divertiti tutti i bambini e i dotti, gli entusiasti e gli scettici, i serbi e, a modo loro, perfino i fascisti.

Con il Generale Federico si sono riaffermate le possibilità di arte drammatica propriamente radiofonica, dizione del teatro. Questi l'ha reso ascoltato hanno potuto, infatti, constatare l'esistenza reale di una commedia le cui caratteristiche, fuori dell'apparente radiofonica, è assolutamente insuperabile.

Mentre dunque fuori discussione le qualità del Generale Federico come radiocommedia, resta tuttavia un dubbio sulle sue qualità e, come recitare scettici, come comica di fantasia.

Tutti noi abbiamo visto delle commedie che ci hanno divertito moltissimo ma che non ci sarebbe mai passato per il capo di ritraggerne. Di questi lavori accade per lo più che mentre si è in teatro si

penso che l'autore sia un autentico genio. Ma quando si sta rivedendo, riflettendo bene, si comincia a pensare, che, tutto sommato, il bilancio della serata, non sia così meravigliosamente attento come si crede qualche ora innanzi. E poi, passare del tempo, tra a quattro giorni dopo, si finisce per concludere che, in fondo, l'autore delle commedie era ben superficiale, e quel sì al vergogna d'averli divertiti tanto.

Ora si tratta di vedere se il generale Federico appartiene a quel genere.

Per questo teatro il generale Federico merita di essere letto. Non siamo affermare che vi si trovasse dei concetti esoterici letterari; ma che il fondo della commedia sia talmente che accano di cultura sono i concetti di sembra inconfondibile. In mezzo al fuoco d'artificio delle battute salaci e delle situazioni fantastiche rimane una fonda e solenne il rispetto per la saggezza delle follie umane, la guerra. E' ancora la vecchia preda antichitista, una preda sempre utile, sempre opportuna.

La satira è forte e paradossale: qualche volta si pensa a Bernard Shaw, un drammaturgo, questi che nel riguardo dei moralisti non è stato mai più tenero di Constant. Ognuno, se si dovesse classificare questa commedia drammatica in una delle numerose esatte letterarie o dottrinarie, bisognerebbe assegnarla a quella delle «novelle».

E l'impressione netta che emerge da tutto rafforza di un senso satirico di sarcasmo audace e di ironia umoristica si nutrono nel suo illustre tradizione francese, quella che da Voltaire, a Remy e France ha richiamato l'umorismo al Vangelo della pace e della tolleranza.

Ma la lettura del Generale Federico può essere utilizzata anche da un altro punto di vista. La lettura svela il segreto del procedimento medietico. L'ascoltatore si rende conto solo gli effetti.

Chi segue attentamente l'ascoltatore delle voci, delle musiche, dei cori, dei rumori che sono disposti nel tempo, si rende continuamente conto delle necessità e delle novità di struttura di un radiodramma. Si osservi da qualcuno che dal punto di vista dell'arte non è la tecnica che conta ma soltanto i risultati. Può darsi, ma i risultati si giudicano dai mezzi: perché copiare è meglio che ascoltare e giudicare è meglio che copiare.

E. F.

Interrogate lo specchio!

che splendidi
denti bianchi
in solo
7 giorni!



Pulite i vostri denti con
Pepodent, mattina e sera,
per una settimana.



Interrogate lo specchio: vi dirà
che, in così breve tempo, i
vostri denti abbiano acquistato
una bianchezza ed uno splendore
mai visti.

Solo l'Irium, contenuto
nel Pepodent, scioglie
il "film" che offusca i
vostri denti



XPP-5-503

l'unico dentifricio all'Irium



IL GENERALE FEDERICO

Il comico più originale, satira, parodia, la satira, con una dose di ironia, rispetto, sempre, sempre.

Questa è la storia del
GENERALE FEDERICO
la commedia-farsa di Constant vincitrice del
Primo Premio 1949 che sarà riveduta radio-
nalmente il 10 febbraio alle 20 per la Rete Radio.

Acquistate questo volume alla principale
libreria, oppure indirizzate vaglia di lire
alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 20,
Parigi, che vi lo spedisce franco di altre spese.

IL PROBLEMA DEL BUCATO

Risolto per sempre e per tutti



senza alcuna fatica:
in pochi minuti e
con poche lire, con
la famosa lavatrice
HOOVER

È una meraviglia la macchina!
Sole una meraviglia i panni
che non delatamente lava!
La biancheria lava con la
HOOVER dura molto di più.

L. 70.000



> HOOVER ITALIANA S.p.A. - VIA CORTA 36

Per l'elenco gratuito di rivenditori spedite il seguente tagliando alla
HOOVER ITALIANA S.p.A. - Via Corta, 36 MILANO

Nome e Cognome

Indirizzo

Città



Concerto d'orchestra

Klemens Krauss

ROMA, 17.12.1950 - RITA SACCHINI

1. *Intermezzo* programmatico di questo concerto è costituito da due piloni fondamentali — il *Motet della Sinfonia* in mi bemolle e la *Sinfonia della Sinfonia domestica* — che chiudono fra loro un periodo autentico giacché del nostro autore italiano fra la fine dell'Ottocento e i primi del nostro secolo, vogliamo dire quella dedizione, trasparente, arguta, foga degli umori e Chiostro, che è sempre odiata la prima sua condotta, è speranza delle *Sinfonie* americane del nostro Luigi Masciadrelli.

Delle tre mirabili partiture che formano, insieme dire, il trattamento strumentale di *Motet*, la *Sinfonia* in mi bemolle sussegue la *Sinfonia* in re minore di minore, precedendo quindi la *Sinfonia* in sol minore e la non meno celebre *Jupiter* spoglio in do maggiore. Ritroviamo in esse quel rigo senza di misura che caratterizza le estreme espressioni del genio musicista, ma non che si traduce in un singolare accordo di tratti drammatici e di note scure, di risate e di pianti, di classica compostezza e di romantico fervore.

La *Sinfonia* in mi bemolle si muove faticosa e rigata non una simpatia che ha del riacordo. Tutti darsi ed esserci, i quattro movimenti: l'Allegro ricco di entusiasmo e di come sincera l'Andante con moto che il benvenuto condurre un avvenimento allentato di tranquillo dolore e di appassita energia. Il *Motet* nel quale l'orchestra per l'ordinario non s'impedisce di essere armonizzata, il *Finale* dal poliziotto e affannoso agitarsi.

A quarant'anni Riccardo Sorensen scrive la *Sinfonia domestica*. E' il suo penultimo poema sinfonico. Da allora in poi, ad eccezione della *Sinfonia delle Alpi* (1925), il maestro dedicò al teatro l'intera sua attività.

Con la *Sinfonia domestica* il compositore norvegese ha inteso descrivere la comune e singolare vita di una famiglia, le sue pene, i suoi piccoli drammi di ogni giorno, i suoi avvenimenti grandi e piccoli.

Se si consideri una maniera eretica, nonne patetica, talora anche umoristica, dono Strauss a s. v. ne è una invenzione e ammirabile fantasia.

MUSICHE DI BEETHOVEN

DIRETTORE: DA ARTHUR SCHNITZER
INIZIATA: 1917 - ROMA ROMA

1. *Il maestro Arthur Schnitzler è uno dei più accreditati interpreti beethoveniani della nostra epoca e a lui la Rai ha voluto offrire un'intera programma di musiche del Maestro di Bonn, programma realizzato con l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e comprendente la terza sinfonia del Fidele (opera in sol maggiore), cioè la *Leonora* n. 3; la *Prima* e la *Quinta sinfonia*.*

La terza *Leonora* in do maggiore, come la prima, fu scritta nel 1802 per la stessa orchestra del Fidele come concerto all'opera che era fallita l'anno prima. L'opera fu ripresentata nel 1805, mutata di *Leonora* nella stessa *Leonora* di *Wien*, ed ebbe un successo. A quest'opera Beethoven tornò nel 1805, riproponendola di nuovo come *Fidele* con un'altra *Leonora*. In tutte le sinfonie del 1805, *Leonora* sono scritte. La prima, in do maggiore, nel 1802, scartata dall'opera e pubblicata solo dopo la sua morte nel n. 3, 1805. La seconda fu scritta per le rappresentazioni del 1805, non accette al pubblico e fu considerata troppo stravagante; anche questa è in do maggiore. La terza, sempre in do, fu composta per le riprese del 1805 ed è quella che si è affermata universalmente. La quarta, in mi maggiore, non che per le riprese del 1805: è la meno importante delle altre, ma si è affermata come *Leonora* come definitiva versione dell'opera.

La prima sinfonia fu composta la prima volta il 2 aprile del 1800. Fu subito considerata *Leonora* e *Leonora*, come si è detto, si è affermata universalmente. La prima sinfonia fu scritta per le rappresentazioni del 1800, non accette al pubblico e fu considerata troppo stravagante; anche questa è in do maggiore. La prima sinfonia fu scritta per le rappresentazioni del 1800, non accette al pubblico e fu considerata troppo stravagante; anche questa è in do maggiore. La prima sinfonia fu scritta per le rappresentazioni del 1800, non accette al pubblico e fu considerata troppo stravagante; anche questa è in do maggiore.

La prima sinfonia è stata concepita con una concezione di tempi assai vari e frammentaria: Adagio molto - Allegro con brio - Andante con moto - Mosso - Moderato - Finale: Adagio - Allegro molto vivace.

La Quinta sinfonia fu scritta otto anni appresso, nel 1808, e fu composta con la *Prima* in uno stesso momento, il 22 dicembre di quell'anno, insieme ad altre musiche di Beethoven: il *Concerto per pianoforte* op. 58, *Le quattro sinfonie*, il *Quinto* e la *Prima* in do maggiore e la *Prima* in do maggiore. Il concerto durò quattro ore e, quasi non bastasse, l'orchestra improvvisò il *Finale* della *Prima* sinfonia, nella storia della musica di tutti i tempi.

"Siate più attraente stesserà"



vi dice: "Uso sempre il sapone profumato Lux per la mia toilette. Questo sapone puro e bianco produce una idratazione penetrante che lascia la pelle chiara, fresca e luminosa."

9 "Stelle" su 10 sono dello stesso parere

Stesserà volere essere rossa, arrossata... Non dimenticate che una epidermide fresca e vellutata è il fascino più sicuro. Usate allora, come le "Stelle", il Sapone profumato Lux. La sua bianchezza - indice di purezza - e la sua schiuma morbida e cremosa, sono un incanto. Grazie al Lux sarete sicura del vostro fascino e del vostro successo.

il più diffuso nel mondo intero

LUX il sapone delle "Stelle"

E' UNA SPECIALITÀ LEVER



LIEVITO VANIGLIATO



ESTRATTI PER LIQUORI E SCIROPPI

DITTA ANTONIO BERTOLINI TORINO

La novella sceneggiata

L'orologio col cuculo

IN DONATO FUSCO - ADATTAMENTO DI ROBERTO CONTINI - SCENARI, ORE 18,30 - RITA ROSA

Narratore di vena, pittoresco efficace, innovatore attento ed arguto in quel piccolo mondo regionale, il Fusco, col suo linguaggio animato e aspro in cui descrive, in questa novella, una delle più caratteristiche — tutto l'ambiente ed il colore toscano.

L'arrivo del cuculo si presta, infatti, a mettere in rilievo i due principali elementi sempre presenti nell'opera dello scrittore toscano, ma qui soprattutto, come in altre novelle, fusi in un solido equilibristico stacco d'ambiente e di carattere di tipo.

Dall'arrivo del cuculo — il ritorno cioè del ser Pasquale, piccolo benedetto di compagnia, buon uomo schietto credulone, che quando va alla fiera si lascia sempre appiagnare qualche cosa che lui crede una rarità — fino alla morte, dove arriva il protagonista ha svelato il suo segreto e davanti alla famiglia riunita intorno alla tavola per la cena vuole scatenare la grande rivelazione: il cuculo del « suo » orologio, pensava conseguenza della sua vita al mercato, i due elementi si reggono paralleli, il movimento in senso pieno di movimento. Perché tratti per il carattere del protagonista, pochissimi per l'ambiente: il serro di fattoria, la vecchia, i figlioli — diavoli scatenati — la moglie già rassegnata anche a quell'ultima « addio » del marito — e questo sarà il serro dove gli occhi al cielo e insieme agli occhi le mani e il cuculo famano della rivelazione, la cosa è necessaria e gli occhi d'ora del ser Pasquale in aula per l'arrivo del grande momento in cui, a sorpresa generale, dovrebbe nascere il cuculo, la gioia poi di tutti quanti quando finalmente, sia pure con un leggero ritardo, l'orologio scenderà finalmente le sue ore.

Dopo, il racconto assume un tono più patetico, i ricordi si accorrono, il movimento rallenta finché piano piano si arriva alla decollata decisa della morte del ser Pasquale.

Sono passati molti anni da quella sera in cui l'orologio a cuculo casò per la prima volta in ore tra l'attenzione e la gioia di tutti. Diversamente fanno in tutto il paese, l'orologio non si è fermato che due ore volte: per la morte, cioè, del suo costruttore del signor Pasquale. Molto come non cambiate in qualche fattoria ormai rovinate. Il signor Pasquale, anche lui, è vecchio, ammalato. Sotto la sua vita andandosi ed è convinto che, la prossima volta che l'orologio si fermerà toccherà a lui.

Una sera infatti, mentre il ser Pasquale sta a letto e della finestra oltre una tiepida aria primaverile si sente il rumore ritmato dei bottoni o il rumore del Vespa, l'orologio a cuculo non muove. Poco dopo, anche il cuore del buon Pasquale cessa di battere.



Fusco Donato, scrittore nato a Montecatini nel 1883, morì a Pisa nel 1922.

LA SPINGE: varietà enigmistiche

Spiega subito, ore 18 circa - Rita Rosa.

Anche la scienza può essere costruita su una frase. Questo però distingue tra frase di scienza e retardo a frase.

La frase o scienza è costruita da parole diverse che si accostano per formare una frase così: MARI + TUNO + VELLO = MARITO NOVELLO. Viceversa la scienza è frase di scienza, accostamento, secondo il meccanismo della scienza, una parola in tante parti che tra loro formano una frase così: PUSCINELLIETTO = PULCE NEL LETTO.

13. Frase o scienza (R.S. = 4.2).

RITRATTO DI PRODETTA

Aperto il fascio, con effetto visivo, con ogni la parola trasparente, sotto la scritta grassetto e semplice, la parola fascio forma appunto.

Ma il tratto più solenne, si quando, è la scrittura del suo tra grido.

Tracce

26. Scienza o frase (R.S. = 4.2).

PARLA IL VISILE DEL TRAFFICO

Lei, che non tiene la destra, o non regala, punti dall'altra parte, per favore!

Per Risale

N.B. - Per sapere quanti versi servono a descrivere ogni singolo parte, si chiama il divide il loro numero per le parti da riconoscere. Così, nel primo esempio ogni parte sarà definita da due versi, nel secondo da un verso.

Risoluzioni del 5. e 17. Pompa 4. elmo = Pompoimio 10. Evavione.

Risoluzione dei giochi della Radda (27 gennaio). 1. Radda in 21. Radda. 2. Trasferimento di capitale.



Felice risveglio per colei
che sa valorizzare
l'effetto magico della

Centrata di migliaia di donne di ogni paese lo
conoscono, altrimenti KALODERMA GELÉE
non costituirebbe quel preparato specifico per
la cura delle mani di vera fama mondiale.

Già dopo una sua breve applicazione rileverete
che la scienza ha individuato proprio in questa
campi più che l'epidermide richiede. I pori
assorbono integralmente la delicata Gelée.
La sostanza in una continua penetrazione im-
mediatamente in profondità nella pelle per
mentire poi il loro effetto rigeneratore. Ed
è questa la ragione del rapido risultato che
avrete modo di osservare dopo una sola notte.

Appropriato della notte per la bellezza delle
vostre mani. Iniziate questa stessa la cura
delle vostre mani!

KALODERMA GELÉE
IL PREPARATO SPECIFICO

PER LA CURA



BELLE MANI

Per la bocca e per la gola

PASTIGLIA

GOLIA

DAVIDE CARLINO
MILANO

Radioaeronache

• Il sig. Michelangelo Simonetti (a destra) è giunto a Milano dall'Arabia Saudita per compiere una tipica offerta in denaro degli emiri italiani, così residenti, alla municipalità di San Giacomo. Qui egli è intervistato dal radioaeronista Aldo Soria.

• Sotto: il microfono di « Voci dal Mondo » ha visto il « Pirelli » cane di esportazione per telefonati radio. In Bologna, il radioaeronista Ben Viani, intervista l'industriale Alberto Gualdi, presidente Uilco.



• Il radioaeronista Luigi di Bologna ha compiuto recentemente un viaggio in Svezia e in Finlandia, dove ha visitato la casa di R. A. Gustafsson (Gustafsson), ora vicino al centro italiano. Ha partecipato, in una fabbrica, alla produzione della « Santa ». Qui, egli intervista la « Lucia » della fabbrica stessa, di proprietà del Sovversivo e del capo operaio italiano, sig. Villa.

• Fiorenzo Biondi di S. Antonio (Brescia) fortunata concorrente di un premio presso il « Totocalcio », la le sua confidenza, insieme al funzionario di Radio Bologna.

• Sotto: Nadia Gray, attrice famosa interpretata del film « Il re e la regina » e che lavora attualmente a Londra per il nome film « Nadia senza volto » è intervistata, per la « Voci di Londra », da Enzo Cattolico regista e radioaeronista del servizio europeo della BBC.



napoletano loro un tale posto, da fare poi estraneo.

Un'ipotesi commissionaria cinematografica è stata accolta da quegli artisti che hanno aderito alla iniziativa, e, rinviando analogo invito per i musicisti, ha poi inviato i loro programmi ai più noti cantautori, perché li realizzassero.

Le canzoni, così create, sono state quindi lette per una selezione finale e le migliori fra queste vengono ora presentate in «autoprogramma» nelle trasmissioni di «Rasseo e News», la rubrica di varietà musicale che è radiodiffusa il giovedì sera nella Rete Roma.

Le prime canzoni presentate al pubblico sono state: «Primo appuntamento» di Verde e Sini, «Caldimanzano» di Chelmaro e Costantini, «Canzone di Bertini e Roffi» e «Il valore della dattilografa» di Costa e Innocenzi. Seguiranno, di volta in volta, altre canzoni e tutte saranno poi raccolte e trasmesse in alcuni programmi speciali ed entreranno a far parte del repertorio dell'Orchestra Sinfonica diretta da Francesco De Luca.

Non spetta certo a noi presentarci in giudizio nel risultato così raggiunto, ma piuttosto al giudizio e all'«accoglienza» della nostra burocrazia, qualsiasi riserva si possa legittimamente avanzare sull'attività promossa, questa stessa, di per sé, ostacolata dall'arroganza della burocrazia che la Rai dispone nelle possibilità dei nostri artisti di canzoni e del futuro internazionalismo che essa coprirà nel confronto della critica leggera italiana, perché questa adempia soddisfacentemente e con dignità di forma a quella funzione creativa che lo è propria.



«Rasseo e News», la rubrica radiodiffusa di varietà musicale che sempre autoprogramma anche nelle emittenti internazionali, presenta in «autoprogramma» le migliori canzoni create su invito della Rai dal più noto nostro stilista. Discenderanno una volta presentate le canzoni composte da Verde e Sini, da Chelmaro e Costantini, da Bertini e Roffi, e da Innocenzi e Costa. Altre tre composizioni nel corso delle settimane radiofoniche di «Rasseo e News» (canzoni, ore 19,57). Rete Roma, e tutte entreranno a far parte del repertorio dell'Orchestra Sinfonica diretta da Francesco De Luca. Nella foto, che presenta il quartetto «dittalografo» di «Rasseo e News», il M° Benedetto e l'Autore e donna. A sinistra: Carlo Costa e i musicisti Corbelli e Monti, e il regista Mancini.

Severo nel campo della musica leggera, verrà trascritto dalla rubrica (martedì, ore 19,30) «Rasseo e News» una rassegna di canzoni di successo italiana - la grande hit parade - di cui il numero Lina Benedetti, pianista e compositrice, darà i cantanti Carlo Costa e Claudio Villa, interpreti della trasmissione.

«Figli», ormai al suo terzo anno di vita, mostra sempre maggiore le figure più vivaci e popolari del Teatro e della Rivista. Qui, al momento, è Carlo Costa con Franco Salsola, il grande primo attore, e Carlo Pedersoli.

lodie napoletane

La fiaccola napoletana è diretta da Giuseppe Accardi e il suo più recente titolo è «Danza da ballo».

Le canzoni sono state arrivate, antiche e moderne, e le loro sono una delle grappe di «Danza da ballo».

La sua musica è un abito di «Danza da ballo».

e rimane l'intera espressione originale del nostro popolo, ardente e entusiasmante insieme, una espressione che ha una ricca tradizione storica di cui, che si spazia in tutto il mondo e che ha raggiunto forme di elevato livello.

I programmi settimanali presentati dal cinema, sono affidati ai migliori interpreti conosciuti del repertorio napoletano che si alternano ai microfilm, «Danza da ballo» e «Danza da ballo».

A queste trasmissioni si affiancano diverse rubriche periodiche di film, che presentano tutte le più significative decisioni di canzoni napoletane, nonché le nuove, nell'interpretazione di celebri artisti, quali Enrico Caruso, Tito Schipa, Beniamino Gigli, Francesco Albanese e di molti altri cantanti che meritano di essere presentati per le loro stupende e commoventi esecuzioni e a rappresentare i cari e caratteristici elementi dell'antica napoletana. Di tutte esse di temi e programmi specializzati del repertorio cinematografico napoletano.

Gli ultimissimi programmi così trascritti il programma «Danza da ballo» di ieri e di oggi, «Capitano della musica napoletana», «Rasseo e News» di Napoli, e «Napoli tutta».



VENERDI 9 FEBBRAIO

STAZIONI PRIME

7 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

11.32 «Borghese»
Musica del Novecento
Nell'intervallo (2.30): Ieri al
Parlamento

13.54 Europa 1 - PALERMO: No-
te

8 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico
Previsioni del tempo

11.15-12.30 Cassini
«Cassa serena»
giornale di vita sociale

11.32 La Radio per le Scuole
Traduzione per tutte le classi
delle Elementari: «Come si
diceva una volta, quando
si leggevano le favole»
Favole di Francesco
Pavese, «La prima favola»
e dell'«Amor del piccolo»

12 Michele Nazzari
e il Quartetto Melodico

13.58 «Aspetta, quando tornerà...»
«19-15-15» MILANO: Propaganda
e politica

13.58 Riforme e cronache
12.30-1.30 ARABIA E - BOLZANO II
- ROMA - ROMA II - ROMA II
- ROMA II - ROMA II

13.58 Europa 1 - PALERMO: No-
te

«19-15-15» MILANO: Propaganda
e politica
12.30-1.30 ARABIA E - BOLZANO II
- ROMA - ROMA II - ROMA II
- ROMA II - ROMA II

13.58 Europa 1 - PALERMO: No-
te

13.58 Europa 1 - PALERMO: No-
te

13.58 Europa 1 - PALERMO: No-
te

21 RETE AZZURRA

STAGIONE SINFONICA FARELLA DELLA RA

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA

OTTO KLEMPERER

CON LA PARTECIPAZIONE DEL CONTRALTO

KATHLEEN FERRIER

RETE AZZURRA

11.12 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

11.15 La canzone del giorno
(Pavese)

11.32 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Notizi di teatro
di Enzo Ferrieri

14 Giornale radio
Previsioni del tempo

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

16.14-16.21 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

11.32 IL RIFUGIO
Traduzione di testi e canzoni
a cura di Enrico La Ceppa e
Fulvio della Vele

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.32 IL RIFUGIO
Traduzione di testi e canzoni
a cura di Enrico La Ceppa e
Fulvio della Vele

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

RETE ROSSA

11.12 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

11.15 La canzone del giorno
(Pavese)

11.32 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.12 L'adagio verdiano
(Mauri e Roberto)

11.15 La canzone del giorno
(Pavese)

11.32 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

11.38 Musica richiesta
e pubblicata

*dolce è il risveglio
con le caramelle*

SICA



PUBBLICITÀ - Scarpioni